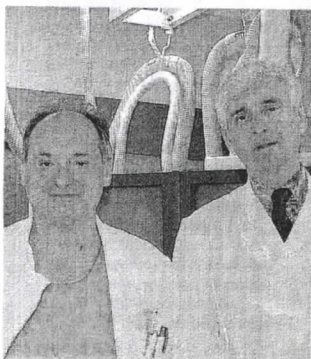


SAN MATTEO IN OSPEDALE IN FUNZIONE L'OCT, UN MACCHINARIO DA 100MILA EURO

Infarto, un «detective elettronico» lo snida



PROGETTI Da sinistra, Ezio Bramucci e Luigi Oltrona Visconti

—PAVIA—

INDAGARE per capire le cause dell'infarto. Al San Matteo adesso è possibile grazie alla Oct, uno strumento di diagnosi in più per gli ammalati di cuore. Una macchina costata 100 mila euro e donata dalla Fondazione Comunitaria della Cariplo di Pavia. «Ancora una volta il San Matteo è riconosciuto come centro di eccellenza - commenta il presidente della Fondazione Alessandro Moneta - e grazie ai fondi stanziati dalla Fondazione Comunitaria della Cariplo possiamo fornire ai pazienti un'assistenza mirata e d'avanguardia».

Secondo Ezio Bramucci responsabile del laboratorio di emodinamica della Cardiologia del San Matteo coadiuvato dal dottor Maurizio Ferrario «è una metodica che permette ai medici di analizzare le ar-

terie con una risoluzione di un centesimo di millimetro. Significa che è possibile conoscere le cause di angina e infarto». «Questo strumento di ultima tecnologia, che permette di avere immagini ingrandite nei minimi particolari e più nitide rispetto al passato è di fondamentale importanza - aggiunge il direttore di Cardiologia del San Matteo Luigi Oltrona Visconti - perché ora possiamo capire le cause degli infarti ed elaborare con più precisione l'intervento di angioplastica». Quindi il nuovo macchinario permette di intervenire chirurgicamente a seconda del tipo d'infarto. In funzione da pochi giorni la Oct è già stata utilizzata su tre pazienti, una donna di Pavia di 57 anni, un uomo della stessa età di Broni e uno di 61 anni della provincia. Ogni anno sono circa 900 le persone ricoverate per malattie coronariche.

Manuela Marziani